



UNIMOL E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Un momento di riflessione sul ruolo della donna

Un momento di riflessione sul ruolo della donna come agente della educazione e della formazione professionale nei tempi lunghi della storia dall'età moderna alle soglie dello Stato Unitario, con particolare attenzione alla configurazione di tali processi sul territorio del Molise: questa la interessante tematica affrontata ieri mattina presso l'aula magna dell'università del Molise durante un Seminario sul tema Donne Educazione e Professioni organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, per celebrare la Giornata Internazionale della Donna 2011.

“Il nostro Ateneo - hanno spiegato gli organizzatori - da sempre impegnato a valorizzare la cultura di genere e le tematiche delle pari opportunità, ha voluto proporre il seminario in questa delicata fase della vita civile del Paese, in cui tanto spesso ricorrono immagini e idee lesive della dignità e dei diritti delle donne. L'incontro nasce anche come occasione per soffermarsi sui percorsi di sviluppo che contribuiscono a determinare la specificità dell'essere donna che, nel contesto storico e sociale



attuale, si esplicita declinandosi in differenti status e ruoli; un momento di confronto e riflessione sia per rintracciare i fili individuali, relazionali e sociali che si sono sviluppati attorno e attraverso la donna fino a definire l'identità professionale di persone che vivono una molteplicità di ruoli, sia per indagare il legame tra le problematiche intrinseche all'identità femminile, gli stereotipi e le difficoltà presenti nei contesti con i quali

le donne si confrontano e nei quali si trovano a vivere. Anche per questa via l'Ateneo vuole così ribadire il proprio impegno volto a garantire, attraverso un percorso di accrescimento della consapevolezza e contro tutti gli stereotipi educativi, la piena realizzazione delle potenzialità delle donne, a partire dalle studentesse e gli studenti cui il Seminario è rivolto. L'obiettivo - hanno concluso gli organizzatori - è quello di

suscitare riflessioni sulla condizione attuale della donna lavoratrice, socialmente impegnata, sul cambiamento del terreno di conflitto tra donne e società e sulle modalità di gestione delle proprie aspirazioni e mete, prospettando l'immagine di una donna in transizione: sospesa tra vecchie problematiche e modelli tradizionali di identificazione e nascita di nuovi modi di essere donna”.